

Parrocchia dei Ss. Andrea e Agata

Foglio Settimanale

## ***Domenica di Pasqua***

### PRIMA LETTURA

---

#### **Dagli Atti degli Apostoli (10,34a.37-43)**

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

#### SALMO RESPONSORIALE (*Sal 117*)

---

**Rit: Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo.**

*Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.*

*Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». R.*

*La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.*

*Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore. R.*

*La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.*

*Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi. R.*

### SECONDA LETTURA

---

#### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 5,6-8)**

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo,

nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità. *Parola di Dio*

## SEQUENZA

---

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

*Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.*

“Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

*Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.*

## VANGELO

---

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)**

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo,

che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

### **RIFLESSIONE SULLE LETTURE**

---

#### **La tomba vuota segno di ripartenza per ognuno**

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.

*Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro.*

Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca sono una trinità al femminile (R. Virgili): vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore. Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: *perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto.* Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: 'il Vivente', non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: 'non è qui'! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza. Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio pastore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io.

*Ed esse si ricordarono delle sue parole.* Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo.

*Quello che occorre è un uomo / un passo sicuro e tanto salda / la mano che porge, che tutti / possano afferrarla* (C. Bettocchi). Quello che occorre è

l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera. Ecco il cuore di Pasqua: *il bene è più profondo del male.*  
(La riflessione è sul Vangelo di Luca 24,1-12 della Veglia pasquale nella Notte Santa)

#### AVVISI DELLA SETTIMANA

---

##### **Domenica 17 Aprile – PASQUA DI RISURREZIONE**

Ore 17.00: Secondi Vespri solenni

##### **Lunedì 18 aprile – Lunedì dell'Angelo**

Unica messa alle ore 10.00

#### SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

---

Lunedì 18 Aprile	ore 10.00: Def. Pizzi Luigi Teresa Gelsomina
Martedì 19 Aprile	ore 8.30: Def. Pari Mariano
Mercoledì 20 Aprile	ore 18.30: <i>Per la pace tra i popoli</i>
Giovedì 21 Aprile	ore 8.30: Def. Tarozzi- Pizzi
Venerdì 22 Aprile	ore 18.30:
Sabato 23 Aprile	ore 18.00: Def. Bigi Gina, Adua, Angela, Renato
Domenica 24 Aprile	ore 8.30: Def. Ansaloni Carlo
	ore 10.00: Def. Fam. Curati-Felicani
	ore 11.30: Def. Girotti Anna

